Parrocchia S. Francesco d'Assisi

Pordenone

P.za san Gottardo, 3
33170
Borgo Cappuccini

Tel 0434 247518
Cod. fisc. 91010450939

www.parrocchiasanfrancescopordenone.it
parroco@parrocchiasanfrancescopordenone.it

LA LETTERA SPECIAL

S. Pasqua 2017

Morte e Vita si sono affrontate in un prodigioso duello.
Il Signore della vita era morto; ma ora, vivo, trionfa.

Cari amici,
la risurrezione di Gesù è un fatto storico, reale e sapientemente creduto da noi cristiani che vediamo in Gesù il nostro salvatore. Il duello antico tra bene e male, luce e tenebra, peccato e salvezza, vita e morte è stato definitivamente compiuto: Gesù ha vinto per noi e per lui, e desidera condividere con ciascuno il premio dell'eternità.

Nel suo progetto di misericordia, Dio, non ha voluto trattenere questa ricompensa solo per il suo Figlio prediletto, ma ha scelto di donarla anche a noi, perché per noi è morto: questo era il fine dell'incarnazione: la nostra redenzione.

Apriamo allora il nostro cuore all'amore misericordioso di Dio, non restiamo distanti o indifferenti dalla fede, non restiamo impermeabili, ma lasciamo che tutta la bellezza, l'armonia e la gioia della resurrezione entri in noi per vivere felici e per trovare in noi il bene che vi abita.

Sono infatti convinto che ci sono due vie per affrontare la vita: la via della Natura e la via della Grazia. Ad ognuno di noi spetta scegliere quale delle due seguire.

La Grazia non mira a compiacere se stessa.

Accetta di essere disprezzata, dimenticata, sgradita. Accetta insulti e oltraggi. Accetta anche l'ingratitudine.

La via della Natura, invece, vuole solo compiacere se stessa e spinge gli altri a compiacerla. Le piace dominare, le piace fare a modo suo. Trova ragione d'infelicità quando tutto il mondo risplende intorno a lei e l'amore sorride in ogni cosa.

Seguire il Signore Gesù significa seguire la via della grazia e per questo non abbiamo ragione di temere perché Gesù ha vinto il mondo e ci aiuterà a superare ogni difficoltà e ogni croce con la gioiosa luce della sua resurrezione.

Per questo, senza paura e senza riserve possiamo dire: Signore, io ti sarò fedele, qualsiasi cosa accada. Con questo pensiero voglio esservi vicino per questa FESTA DI PASQUA con la speranza di percorrere insieme la via della Grazia per costruire una comunità che si prende cura gli uni degli altri, che sappia condividere e fare scelte condivise, che sperimenti la bellezza di sognare e realizzare un futuro risplendente di vera fraternità. In questo bollettino troverete alcuni segni di luce di resurrezione che la nostra comunità vive e che divengono la testimonianza viva che Gesù vive in mezzo a noi.

In una pagina troverete, anche, la situazione finanziaria della parrocchia. Posso testimoniare che in questi anni abbiamo diminuito le spese e sono aumentate le entrate, anche grazie alla vostra generosità e all'operosità di alcuni che mettono energia, buona volontà e tempo affinché la nostra parrocchia possa avere sostegni economici oltre a quelli provenienti dalla nostra attività istituzionale.

Dentro questo contesto di generosità, mi sta a cuore segnalare il progetto della nuova cappella feriale (che trovate anche appeso al muro della chiesa) e quello dell'oratorio. Entrambe le opere sono pensate per ottimizzare gli spazi e i costi di gestione e andranno anche a vantaggio di chi frequenta la parrocchia, costituendo un vero investimento sul futuro.

Ringrazio tutti coloro che in forme diverse stanno contribuendo per queste opere, mi permetto di fare un appello alla vostra generosità con la consapevolezza che Dio perdona molte cose per un'opera di misericordia e che uno da solo non può far tutto, ma se ognuno dona qualche cosa il tutto viene fatto.

A tutti il mio più sentito e cordiale augurio di BUONA PASQUA

PASQUA DI RISURREZIONE

Pasqua
festa di primavera
si risveglia
tutta quanta la natura

Pasqua
festa del perdono e dell'amore
tanta gioia
esulta in ogni cuore

Squillan le campane
di tutte le chiese
in ogni altare
son le candele accese

Squillan le campane
con rintocchi sonori
è risorto il Redentore
del mondo salvatore

Vincenzo Manago'

ADORAZIONE EUCARISTICA NOTTURNA

L'appuntamento notturno mensile con Gesù è il momento più bello e più importante nel mio cammino spirituale. Oh, sì, devo superare la pigrizia umana di lasciare la mia casa calda nel cuore della notte, ma mi fido di Lui, attratta dalla bellezza disarmante ed umile dell'Ostia Santa. È Lui che appiana sempre ogni difficoltà perché è Lui che - nonostante la mia povertà - ha il desiderio di stare con me. Il Signore vuole un rapporto personale con me, autentico, faccia a faccia. Nella Trinità Lui ti guarda come Padre, tu lo guardi come figlia e tutto il resto si ridimensiona ed acquista un senso soprannaturale. La tua vita, i tuoi affetti umani, capisci che tutto ciò che c'è di bello viene da Lui e tutto ciò che c'è di doloroso deve avere un senso nel Suo disegno. Ho iniziato a comprendere come ogni sofferenza, grande o piccola, se accettata anche senza capirne sul momento il significato, e offerta a Dio per i Suoi progetti, ha un enorme valore nel cammino della redenzione di tutta l'umanità. Solo in cielo forse sapremo che valore ha avuto un sorriso offerto, una malattia accettata, una contrarietà, una apparente incomprensione, per guadagnare anime a Dio e strapparle all'inferno.

Come è bello pregare davanti all'Eucarestia, nel buio della notte.

Grazie Signore perché hai dilatato il mio cuore, perché guardandoti occhi negli occhi mi hai fatto capire la portata della mia preghiera e quanto poco ancora ne sono consapevole. Grazie per quello che ancora non so e che piano piano mi sveli come Padre con una figlia piccola e di memoria corta.

Come parrocchiana desidererei tanto una staffetta umana per non lasciare mai solo il Signore che ci ha legati, ognuno con i propri caratteri e i propri limiti, ma tutti accomunati da una nostalgia dell'anima a cui solo Gesù può dare una risposta. Lui ti parla, tu gli parli, ringrazi, chiedi, lo adori o semplicemente lo guardi, Lui nella sua essenzialità e tu con i tuoi egoismi, i tuoi errori, le tue ridondanze e allora ti senti piccola e gli vorresti stare tra le braccia e Lui diventa grande e consolante. È questa, per me, l'Adorazione: essere dinanzi al mio Tutto con il mio niente per affidarGli le povertà che osservo e che mi lacerano, per dare voce alle sofferenze dei fratelli, per invocare sul mondo quella pace che solo il suo Spirito può donare.

Ritorno a casa con tanta gioia e pace nel cuore!

Signore mio non Ti chiedo nulla, se non il dono grandissimo di venire ad adorarTi sempre finché mi dai vita. *e.c.*

CATECHISMO DI II PRIMARIA

Quest'anno hanno iniziato il catechismo con suor Francesca i bambini di 2° elementare della scuola padre Marco d'Aviano: un gruppetto piccolo, piccolo, formato da Alessia, Alessandra, Filippo, Ivan, Mattia, Pietro e Sara.

Sono solo 7 bambini, ma si conoscono tutti bene perché sono in classe assieme. Suor Francesca dice che sono bravi e loro sono contenti di andare a catechismo con lei.

Ma lasciamo spazio a cosa pensano loro, che sono i diretti interessati!

C'è chi è contento perché può fare le schede e leggere le storie su Gesù; chi si diverte a colorarle; chi ama ascoltare il racconto della vita di Gesù che suor Francesca legge dal "suo" libretto… e chi infine è contento perché sta insieme agli amici che conosce bene....o che apprezza che la propria nonna partecipi agli incontri...

Auguriamo a questi bambini di poter continuare questo cammino scoprendo ogni giorno nel loro cuore l'amore che Gesù nutre per loro e che la brava suor Francesca è capace di trasmettere.....assieme ai graditissimi premi che dispensa ai bambini!!! *Cristina Curtoni*

CANTARE IN CORO: PERCHÉ NO?

Il canto corale è una delle esperienze più entusiasmanti e coinvolgenti che una persona possa vivere, perché tocca spazi e tempi interni al nostro io, libera emozioni profonde, mette le ali alla fantasia.

Quando a cantare sono i bambini, tutto ciò assume una particolare valenza educativa che va ben oltre gli aspetti artistici e ricreativi. Infatti attraverso il canto in coro i bambini si allenano all'impegno, alla responsabilità, imparano ad apprezzare le proprie capacità e quelle degli altri potendo esprimere le proprie gioie, le paure e le proprie emozioni. Il canto corale è di per sé un importante momento di aggregazione, socializzazione e condivisione di valori, come l'amicizia, la collaborazione, la solidarietà, e fa capire l'importanza di assumersi degli impegni per realizzare progetti comuni. Ecco perché dal 2006 con profonda convinzione, è stato convertito un incontro mensile di catechismo in un appuntamento canoro. L'istituzione del "Coretto" dei bambini ora "Coro Junior" accompagnato da Lucia, abile musicista e colonna portante del progetto e diretto da me, è sempre stata un'occasione per sentirci tutti uniti, in quanto a partire dalle prove, è sempre un momento di incontro importante che si conclude con la preghiera.

A dar man forte a questa ideologia, io, Marta e Barbara catechiste del gruppo di terza primaria, abbiamo pensato di dar voce ad alcuni bambini che frequentano la nostra classe di catechismo, in quanto ben 12 (e siamo ben orgogliose di questo numero) fanno parte proprio del "Coro Junior".

Matteo Nardo: "Mi piace venire al coro perché ci sono i miei amici, mi diverto e mi sento felice quando canto. Partecipo di più alla messa, rispetto a quando sono tra i banchi, perché sento che don Gianfranco si rivolge proprio a noi."

Chiara : "Ho sempre desiderato far parte del coret-

to perché mi piace cantare. All'inizio avevo un po' di paura perché pensavo di essere troppo piccola. Poi ho capito che tutti possono cantare e in questo modo contribuire a rendere la messa più gioiosa.

Antonio: "Cantare nel coro mi piace tanto perché mi fa sentire grande, perché sto con i miei amici e perché cantare mi dà gioia."

Eleonora: "A me piace cantare perché nel coro ho degli amici, le canzoni rendono la messa più bella e la Susy è una brava insegnante e ha tanta pazienza".

Questo inciso serve anche a ricordare che: " il "Coro Junior" si trova un venerdì al mese, dalle ore 14:30 alle ore 15:30 nella nostra chiesa e anima la Messa della domenica successiva alle ore 11:00, non abbiate timore se ancora non avete l'età per il catechismo, avete sicuramente l'età per partecipare al nostro gruppo, vi aspettiamo numerosi!!!

Le catechiste,
i bambini di terza primaria e Leonardo

IL GRUPPO DI DI II SEONCONDARIA DI 1° GRADO

Il gruppo di prima e seconda media è composto da un manipolo di vivacissimi ragazzi che stanno facendo i conti con l'adolescenza e quindi con il voler essere riconosciuti come giovani aduli responsabili e autonomi, ma pur sempre ancora tanto fragili e bisognosi di guide sicure.

Durante i brevi incontri di catechismo c'è chi ti fa il verso imitandoti, chi chiacchiera amabilmente anche in presenza di figure autorevoli come sono Don Gianfranco e Don Stefano, chi disegna imperterrito su qualsiasi pezzo di carta gli capiti a tiro, chi ha la mano incollata al telefono cellulare, chi sperando di provocarti ti sfida con argomenti che credono possano metterti in imbarazzo, chi svanito si fa i fatti suoi, chi interessato cerca di farsi strada con l'udito e ascoltare le tematiche proposte; c'è il contestatore e l'indifferente, il taciturno ed il maleducato, lo sfrontato e l'interessato, il gioioso e l'ombroso.

Tutto sommato però è un gruppo affiatato e solidale, che partecipa alle proposte offerte: dal centro di ascolto alle animazioni di avvento e quaresima, alle messe speciali con omelia dedicata proprio ai ragazzi.

E poi ci siamo noi Luisa e Renata che seminiamo nel loro giovane e fertile cuore, cercando di aiutarli a crescere nella fede, formando le loro coscienze ai valori cristiani nella speranza di vederli crescere sani e capaci di guardare a Dio come un vero amico, un compagno per la vita. e perché no un domani, giovani catechisti animatori. *Le catechiste*

AVVIANDOCI VERSO LA PRIMA COMUNIONE

Domenica 6 marzo 2016, tredici bambini della nostra parrocchia hanno vissuto la profonda esperienza della prima confessione, prima tappa consapevole del loro cammino di fede.

L'importanza della festa del perdono è stata avvertita dai bambini grazie alla partecipazione del parroco, delle catechiste e dei genitori, tutti presenti per condividere questo momento di raccolta e riflessione.

Con il cuore in festa, al mattino i piccoli hanno partecipato alla Santa Messa delle 11:00, animando la liturgia con la richiesta comunitaria di perdono, con le preghiere dei fedeli e l'offerta dei doni.

La giornata è poi continuata con il pranzo in oratorio e con alcuni momenti di riflessione sulla celebrazione del perdono: non è mancato lo spazio anche per alcuni giochi.

Nel pomeriggio i bimbi, assieme ai familiari, sono ritornati in chiesa per la solenne celebrazione del perdono. Le preghiere e i canti, che ognuno seguiva in un libretto preparato per l'occasione, hanno creato un'atmosfera di accoglienza e di serenità, fino al momento emozionante per tutti, in cui i piccoli sono stati invitati da don Gianfranco a condividere con i genitori alcuni passaggi dell'esame di coscienza, accogliendo poi il loro perdono e preparandosi quindi a ricevere quello di Gesù.

La confessione individuale ha rappresentato il cuore della celebrazione; i bambini si sono poi impegnati con gioia in un'ultima attività, la ricostruzione con dei puzzle dell'immagine del volto di Cristo.

L'incontro con il perdono del Signore era stato preceduto da un lungo percorso catechistico dedicato anche alla riflessione sul sacramento del Battesimo. Anche i genitori erano stati coinvolti in questo percorso ed invitati a partecipare ad alcuni incontri serali nei quali il parroco aveva spiegato loro il significato della confessione e del perdono.

La gioia con cui i bambini hanno vissuto il cammino e la giornata dedicata al perdono è stata da loro stessi trasmessa in seguito anche ai più piccoli, che quest'anno si stavano preparando alla confessione, durante alcuni incontri di catechismo: coloro che avevano già affrontato la prima confessione hanno avuto la possibilità di spiegare ai più piccoli la loro esperienza, condividendo foto, disegni e ricordi.

Quest'anno questi tredici giovani ragazzi si stanno preparando a ricevere la prima comunione: anche questo nuovo percorso è stato intrapreso con entusiasmo e consapevolezza, con il prezioso sostegno del parroco, delle catechiste e dei genitori. Gli adulti, nei loro rispettivi ruoli, rappresentano una guida per la crescita spirituale dei piccoli: per questo sono stati organizzati incontri di raccolta e condivisione anche tra genitori, affinchè possano camminare affianco ai loro bimbi verso l'incontro con il Signore.

Luisa e Cristina

RIFLESSIONI DI CATECHISTA

Vorremmo ringraziare i nostri fanciulli per averci aiutato, come catechiste, a crescere insieme a loro durante questo cammino fatto assieme. La loro gioia, la loro spontaneità e la loro sincerità spesso ci hanno stupito e ci hanno portato a riflettere. Sicuramente sono i bambini dei nostri tempi, con interessi e curiosità tipiche dei nostri tempi, ma nei loro cuori c'è un potenziale straordinario che chiede di potersi esprimere, di potersi donare. I bambini respirano i valori della loro famiglia che in alcuni casi non collimano con quelli religiosi. Molte famiglie non partecipano con assiduità alla messa domenicale e preferiscono far saltare ai figli l'incontro di catechismo piuttosto che l'ora di sport. E' importante per noi catechiste che i genitori si rendano conto che il frequentare gli incontri ed il far parte di una comunità parrocchiale è un aiuto ed un sostegno nella loro azione educativa. La parrocchia è un luogo in cui ci si incontra, ci si conosce, ci si confronta e si cresce nella fede e nell'amore verso Dio e verso il prossimo. Anche la nostra parrocchia ha molto da offrire: incontri di catechismo, attività pomeridiane in oratorio il sabato, campi scuola in estate, incontri con i genitori. Ma ha anche da migliorare, per questo è importante che i genitori partecipino e facciano così concretamente parte della Chiesa e della comunità parrocchiale.

Lydia e Tiziana

CENTRO DI ASCOLTO

Per mettere a frutto questo tempo di Quaresima si sono attivati i centri di ascolto.

Vista la bella esperienza al tempo della missione con i frati, mio marito ed io ci siamo resi disponibili per tenere un centro di ascolto a casa nostra per cinque incontri il lunedì sera.

Alla riunione per fissare i giorni della settimana mi è stato proposto di condurre l'incontro nella mia casa. Sinceramente non mi sentivo all'altezza, però spinta a provare questa nuova esperienza.

Siamo arrivati al 3° incontro...6-7 persone, noi compresi, non molti ma interessati.

In un clima di silenzio viene letto il Vangelo della domenica successiva, vengono dati degli spunti di approfondimento e dopo aver riflettuto sulla Parola condividiamo quello che ci ispira,

così l'esperienza di ognuno arricchisce l'altro.

Poi una preghiera spontanea ed una conclusiva. Condividiamo così anche i nostri dubbi, le nostre fatiche, le nostre speranze, certi dell'amore di Dio per ognuno di noi.

Attraverso l'ascolto della Parola ci rendiamo più attenti a ciò che il Signore vuole dirci nella nostra situazione concreta, per diventare testimoni più credibili del Suo Vangelo.

Renata

DALLA COMMISSIONE CARITÀ

Mi chiamo Francesco e faccio parte della Commissione Carità del Consiglio Pastorale Parrocchiale. Anche se ci conoscete già, ho pensato di scrivere altre "due righe" per raccontarvi nuovamente delle nostre attività e dei nostri progetti Lo scopo della nostra commissione sta proprio nel suo nome: carità. Ancora??? Si, ancora! Perché quello che sembra banale e scontato è, invece, una grave "piaga" della nostra quotidianità: parliamo del "prossimo", ma viviamo da individualisti.

Se andiamo a cercare il significato nel dizionario, alla parola "carità" corrispondono, tra le altre, le seguenti definizioni: "Virtù teologale che consiste nell'amore verso Dio e verso il prossimo" e anche " Sollecitudine verso gli altri, disponibilità ad aiutare i bisognosi" … e proprio questo è quello che noi vogliamo impegnarci a fare: metterci a disposizione degli altri, soprattutto delle persone più bisognose.

Ma bisognose di cosa? Di cose pratiche, ma anche di sola attenzione, di compagnia, di ascolto. Possono essere persone bisognose per malattia, per solitudine, perché si sentono "abbandonate" dalla società, perché hanno perso l'abitudine a conversare pur nascondendo una gran voglia di parlare … ma possono anche essere semplicemente delle persone che desiderano ricevere una visita ogni tanto da un volto nuovo o diverso.

E' stato proprio pensando a loro che abbiamo dato vita al nostro progetto dei "Ministri della Consolazione".

Nella nostra quotidianità, per esempio per Tv o tramite la stampa, siamo bombardati da iniziative di ogni genere a favore "di chiunque", ma poi, magari, non vediamo i bisogni del nostro vicino di casa. Per questo è nato questo nostro gruppo: per non metterci a posto la coscienza facendo solo della beneficenza, ma cercando di impegnarci a partire dalla realtà parrocchiale in cui viviamo.

Ho voluto parlare nuovamente del gruppo dei "ministri della consolazione" proprio per ringraziare personalmente tutte le signore che hanno regalato la disponibilità di un po' del loro tempo libero per allietare e confortare il "prossimo" più vicino a noi …. Che sia quotidianamente, settimanalmente o mensilmente, tutte loro sono diventate una presenza certa!

E contemporaneamente, invito ancora una volta tutta la nostra comunità a segnalare qualunque persona che desidera ricevere la visita di queste volontarie o che avrebbe piacere a diventare volontaria essa stessa.

Se le ministre sono un progetto, della nostra Commissione fa parte anche una realtà molto solida, nata prima ancora della Commissione stessa e cioè la Caritas che, come tutti ben sapete, è una grossa risorsa caritativa per la nostra parrocchia perché permette di aiutare un gran numero di famiglie meno abbienti. E anche la Caritas và avanti grazie a volontari, persone che dedicano del tempo personale a favore di chi si trova in stato di necessità: c'è chi si occupa di preparare e distribuire le borse spesa, chi si fa carico di analizzare bisogni economici (difficoltà a pagare affitti, bollette, ecc…), chi si impegna nei centri di ascolto, e via dicendo.

Solo ascoltando i resoconti della Caritas, ci si rende conto di quanti bisogni ci sono e di quanto sono sempre più in crescita. Ma i volontari Caritas sono sempre meno: ci sono persone volenterose che vogliano mettersi in gioco dedicando del proprio tempo agli altri? Sappiate che sareste davvero ben accetti ... E' facile trovarci e noi vi aspettiamo!!! E lo dico davvero!!! E questa mia richiesta la faccio approfittando di questo nostro bollettino parrocchiale speciale perché sono sicuro che sarà letto da tutta la nostra comunità di San Francesco che, come in tante altre occasioni, darà prova del proprio grande cuore, aperto soprattutto alle opere di carità. Io sono fiducioso che vi sentirò telefonicamente o che vi incontrerò e, nel frattempo, colgo l'occasione per fare a tutti i miei più sentiti auguri per una Buona Pasqua. Che Dio vi benedica!

Francesco Pilot

LA COMUNIONE AGLI AMMALATI

L'azione pastorale della parrocchia di S. Francesco prevede che il ministro straordinario compia un'opera di misericordia molto meritevole, come quella della visita agli ammalati, oltre che a portare a loro la vera consolazione: l'Eucarestia.

Gli infermi hanno bisogno dei sacramenti, come la penitenza e, se è il caso, l'unzione agli ammalati amministrati dal sacerdote.

Anche Narcisa Corazza, ved. Colautti, ringrazia per questa particolare attenzione ed è sempre lieta di

ricevere Gesù nella propria casa, segno che il parroco e i suoi incaricati si interessano alle persone anziane e sofferenti.

Noi familiari siamo grati per questa cura premurosa verso i parrocchiani più deboli. Infatti visitando la nostra mamma e confortandola nel Signore (suggerendole parole di fede), lei si rende conto del significato della sua infermità umana e viene esortata a lasciarsi guidare dalla luce della fede per unirsi al Cristo sofferente, santificando con la preghiera la sua malattia e attingendo dalla preghiera stessa la forza necessaria per sopportarla.

Auspichiamo che questo prezioso servizio sia sempre più ampliato in parrocchia e in diocesi, per contribuire alla crescita dell'amore per il grande mistero della fede che è l'Eucarestia.

Daniela Colautti

11 FEBBRAIO 2017
GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

L'11 febbraio è stata celebrata in tutta la chiesa la XXV Giornata Mondiale del Malato, anche noi nella ns. parrocchia come è ormai tradizione l'abbiamo festeggiata solennemente.

Quest'anno la liturgia è stata officiata da S.E. Mons. Ovidio Poletto, che con il suo carisma e la sua indiscutibile figura di Pastore , nell'onorarci con la sua presenza, ci ha fatto sentire ancor di più la spiritualità di questa festa.

Anche quest'anno è stato somministrato il sacramento degli infermi, che oltre ad essere umanamente coinvolgente come momento, ha reso partecipe e vicina la comunità tutta ai nostri fratelli sofferenti.

Ha concluso la Liturgia la processione con la statua della Madonna attorno alla chiesa, guidata da S.E. Mons. Ovidio, che ha visto una partecipazione nutrita e sentita. I fioretti e le preghiere bruciati sul sacrato della chiesa sotto lo sguardo amorevole della Madonna hanno resa l'atmosfera molto commovente.

Alla fine un piccolo convivio svolto in oratorio, sempre presente S.E. mons. Ovidio, ha concluso la festa molto partecipata.

Ringraziamo, pertanto, il Ns. Parroco, che ci ha indirizzato in maniera tale che la commistione tra spiritualità e umanità , è stata ben gradita dalla comunità, vista la nutrita presenza, sia alle funzioni religiose che , dopo a quelle conviviali.

Commisione Liturgia

IL NOSTRO ORATORIO

Papa Francesco incontra i cresimandi della Diocesi di Milano allo stadio di San Siro e chiede ai ragazzi se a loro piace andare a messa e frequentare la parrocchia, rispondono con un sì fragoroso.

Quando però chiede: vi piace frequentare l'oratorio? il sì di San Siro diventa un boato.

Davide, uno dei migliaia di cresimandi di quest'anno, chiede al Papa che cosa lo ha aiutato quand'era bambino ad accrescere la sua fede e l'amicizia con Gesù.

Il Papa risponde subito:

- **I nonni che hanno saggezza della vita**
- giocare con gli amici
- **la parrocchia e l'oratorio.**

Le tre cose unite dal filo della preghiera.

Consideravo l'abbandono in cui versa il ns. oratorio (quando parlo di oratorio non mi riferisco solo allo stabile, ma a tutta l'area comprensiva dei giardini e dei campetti) in certi momenti terra di nessuno, oggetto di dispetti di ogni genere, dalla distruzione dei lampioni alla distruzione degli arredi del giardino, all'uso improprio degli spazi sia da parte dei ragazzi che si appartano nei luoghi più nascosti per fumare e bere, sia da parte dei grandi che spesso usano il giardino e la piastra per far sgambare i cani. La richiesta più comune dell'uso del salone è per festeggiare compleanni.

Il mio è un appello, riappropriamoci del nostro oratorio, mandiamo i nostri ragazzi in parrocchia perché possano godere dell'oratorio, giocare e pregare insieme ai loro coetanei, ma soprattutto accompagniamo i nostri ragazzi; quale ambiente più sano della chiesa! Siamo noi genitori che dobbiamo seguire e tutelare i nostri figli, vigilare nei luoghi che essi frequentano. Il sabato un gruppo di volontari aspetta i ragazzi in oratorio,

ma soprattutto, noi genitori, non scappiamo pensando che c'è chi guarda i nostri figli, restiamo a giocare con loro. L'oratorio funziona se noi parrocchiani: genitori, nonni, giovani, lo facciamo funzionare.

RIFONDIAMO IL GRUPPO ORATORIO, per i nostri ragazzi ma anche per noi!

Antonio Falotico

L'USCITA DELLE CLASSI SUPERIORI A BIBIONE

Una delle tante esperienze belle che noi ragazzi del San Francesco abbiamo vissuto è stata la partecipazione all'uscita con la parrocchia a Bibione dal 26 al 28 Febbraio.

Appena arrivati abbiamo iniziato le bellissime attività organizzate dagli animatori per noi. Da subito ci siamo proiettati in quella che è l'atmosfera di queste esperienze, dimenticandoci di telefoni e qualsiasi altro tipo di distrazione. Tutti partecipavamo con entusiasmo ad ognuna delle attività proposte dai ragazzi più grandi, per ciascuna delle quali eravamo invitati a fare una riflessione.

Il tema protagonista del ritiro era legato alle condizioni di vita delle diverse classi sociali. Noi ragazzi eravamo divisi in tre gruppi e, a seconda dei soldi raccolti durante la giornata, ci venivano assegnati compiti diversi o viceversa privilegi.

Uno dei momenti più belli per me è stato quando tutti insieme siamo andati in spiaggia e per nostra fortuna il sole ci ha fatto sempre compagnia. Qui ci è stato chiesto di realizzare delle sculture di sabbia che simboleggiassero la libertà, sempre divisi in gruppi. Dopo ci è stato concesso un po' di tempo libero in riva al mare che abbiamo utilizzato per conoscerci meglio e legare tra di noi. Tra corse notturne, lavori, giochi, buonissimo cibo, attività divertenti, film, riflessioni e risate i tre giorni si sono conclusi. Ognuno di noi si è impegnato per pulire le sale di cui avevamo usufruito.

Per concludere quest'esperienza ci siamo messi in cerchio, animatori e don compresi, e ad uno ad uno abbiamo detto tre parole che ci ricordassero questi tre giorni. Complessivamente rimarrà a tutti un ricordo positivo grazie all'impegno dei nostri bravissimi animatori e soprattutto ai valori che ci trasmette ad ogni esperienza don Gianfranco.

FESTA del DONO e del BARATTO

Cari parrocchiani, con questo numero della "Lettera Special" cogliamo l'occasione per aggiornarvi su alcune delle attività svolte nella nostra parrocchia. Dopo il piccolo successo della prima edizione vi annunciamo che domenica 14 maggio 2017, sul piazzale della nostra chiesa avrà luogo la "2a FESTA del DONO e del BARATTO"! Sarà l'occasione di passare una domenica insieme, barattando oggetti che a noi non servono più ma che agli altri potrebbero essere utili, divertendosi e scambiando qualche chiacchera con chi non riusciamo a vedere spesso. L'evento aperto a tutti e completamente gratuito, prevede solo l'iscrizione on line o cartacea e l'organizzazione metterà a disposizione tavoli e panche per tutti. La novità di quest'anno è che sarà offerta la pasta agli iscritti e per chi vuole unirsi, su prenotazione, sarà richiesto un piccolo contributo. Altre informazioni potete trovarle sul sito della parrocchia o sulle varie locandine distri-

buite nelle principali attività commerciali nella zona della nostra parrocchia.

Inoltre, da qualche settimana sono ricominciati i sabati in parrocchia, un appuntamento per i bambini e ragazzi delle elementari e delle medie che vogliono passare 2 ore all'aria aperta giocando insieme ai propri amici e ai ragazzi, che si sono resi disponibili a intrattenere il piccolo pubblico con giochi e attività divertenti. Quindi vi aspettiamo numerosi qui in parrocchia ogni sabato dalle 15 alle 17 per qualche risata in compagnia!

Un'altra idea in fase di progettazione di quest'anno è l'organizzazione di alcune lezioni di ping pong con degli esperti nel campo per chiunque ne abbia voglia. È ancora in via di sviluppo ma a breve riceverete altre informazioni. Infine, rimane in standby la creazione dell'orto/giardino parrocchiale a causa di qualche problema dovuto alla locazione di questo progetto e ai lavori di costruzione del nuovo oratorio, che coinvolgeranno le aree parrocchiali.

Siamo disponibili ad accogliere ed esaminare ogni vostra proposta, dalla più semplice a quella un po' più impegnativa, garantendo di fare sempre il meglio per la nostra parrocchia. Quindi non perdete tempo: condividete con noi le vostre abilità o idee, ogni piccolo gesto è gradito e importante per promuovere l'attività in parrocchia, aumentando sempre più l'unione e la collaborazione tra le persone che partecipano alla vita della parrocchia.

RELAZIONE CENTRO DI ASCOLTO 2016

Anche quest'anno è stato un anno difficile per molte famiglie. Dalle rilevazioni statistiche fatte ultimamente sulla situazione italiana, un dato che più fa riflettere è che negli ultimi dieci anni, il numero delle persone in povertà assoluta è praticamente più che raddoppiato passando da circa 1.800.000 agli attuali 4.600.000 oltre il 7% della popolazione totale italiana. Inoltre 1.000.000 sono i nuclei senza reddito e altrettanti sono quelli in cui lavora soltanto la donna. Tra essi ci sono italiani autoctoni da generazioni, italiani di prima generazione come pure stranieri arrivati con il sogno di trovare un paese accogliente dove poter vivere un'esistenza dignitosa.

Calandoci nella nostra piccola comunità di San Francesco, quanto rilevato risulta subito evidente. Su circa 80 famiglie seguite dal centro di ascolto Caritas parrocchiale oltre il 60% è senza lavoro, un 20% lavora con occupazioni saltuarie e occasionali e nel restante 20% lavora un solo membro del nucleo familiare, composto anche da sei persone e con affitti che assorbono dal 30% al 50% delle paghe. Si può facilmente intuire che l'80% vive in povertà assoluta e il restante 20% in povertà relativa.

Il centro d'ascolto Caritas è privilegiato per intessere relazioni con i poveri, il centro fa dell'ascolto il suo modo proprio di servizio. Il suo "fare" prevalente è appunto l'ascolto, cuore della relazione di aiuto, dove chi ascolta e chi è ascoltato vengono coinvolti, con ruoli diversi, in un progetto che, ricercando le soluzioni più adeguate, punta a un processo di liberazione della persona dal bisogno.

Anche quest'anno abbiamo intrattenuto rapporti di collaborazione con Caritas Diocesana, con i Servizi Sociali del comune, con la ASS5, con l'ambito intercomunale 6.5 ed altri enti. Abbiamo incontrato 73 famiglie, di cui il 70% straniere.

Le nazionalità più rappresentate sono in ordine:

- Italiana: 22 famiglie
- Ghanese: 15 famiglie
- Marocchina: 8 famiglie
- Rumena: 6 famiglie
- Albanese: 6 famiglie

Ed altre minori, per un totale di 16 nazionalità diverse.

Come si può notare quella italiana risulta la più numerosa, con molteplici problematiche e con la presenza di situazioni generalmente compromesse e di cronicità.

Quasi tutti si rivolgono al centro di ascolto con frequenza mensile, risultando in povertà assoluta; le famiglie incontrate sono costituite da 65 minori e 136 maggiorenni per un totale di 201 persone. Con tutti abbiamo instaurato un rapporto di reciproca fiducia e di amicizia, incontriamo persone di religioni diverse: cristiani cattolici, cristiani ortodossi e mussulmani. Parecchi si sono inseriti nella comunità e collaborano nelle varie attività e servizi parrocchiali.

Nel 2016 sono venute al centro di ascolto per la prima volta 20 nuove famiglie, mentre quasi il doppio sono quelle che non sono più venute per diversi motivi:

- La scomparsa quasi totale delle badanti Rumene in cerca di lavoro
- L'assegnazione di case popolari Ater in altri quartieri della città e conseguente trasferimento
- Il cambio di residenza in altre parrocchie della città per sfratti
- Il trasferimento in altre città italiane o all'estero, in paesi più attrattivi del nostro
- Pochissimi sono rientrati nei paesi d'origine
- Pochi per miglioramento della propria condizione economica

I colloqui registrati nell'anno sono stati 510. Le richieste in ordine di priorità sono state:

- Ascolto, accompagnamento e orientamento ai servizi del territorio
- Beni materiali (borse spesa soprattutto)
- Sussidi economici (bollette, affitti e altre spese di prima necessità)
- Lavoro

Abbiamo distribuito:

- 492 borse spesa mensili di prodotti a lunga conservazione
- 2380 borse bisettimanali di prodotti freschi, prossimi alla scadenza, e prodotti ortofrutticoli

Tutto ciò donato da: Banco alimentare, Siticibo, Agea, supermercati cittadini, orti e fattorie sociali, Lions Club Pordenone Host, surgelati Bo Frost, Coop Alleanza 3.0 per un totale di 270 quintali; significativo anche il contributo dei parrocchiani con le borse spesa mensili, offerte nella domenica della carità.

Abbiamo inoltre, anche quest'anno, distribuito mobili, capi d'abbigliamento, scarpe, elettrodomestici, biciclette, giocattoli e tanto altro donato dai nostri parrocchiani.

Abbiamo incassato:

- 3810 euro, offerti dai parrocchiani
- 975 euro, restituzioni di anticipi da assistiti
- 688 euro, partecipazione spese da parte degli assistiti
- 1248 euro come restituzione dal comune per nostri anticipi
- 1750 euro, contributi del comune di Pordenone Ambito 6.5

Abbiamo pagato:

- 7650 euro, per bollette, affitti, spese primarie di cui 1248 euro per conto del comune di Pordenone
- 1800 euro, di sostegno a persone per i servizi parrocchiali
- 222 euro, per spese di funzionamento
- 100 euro, per prodotti alimentari

Inoltre, anche quest'anno, abbiamo ottenuto dal Fondo Diocesano Straordinario di Solidarietà 7000 euro, per una decina di famiglie.

Questi sono numeri che significano molto per coloro che hanno goduto del nostro intervento, ma non sufficienti alle tante richieste ricevute. Comunque il verificare che la comunità parrocchiale ci è sempre vicina e confidando che lo sarà sempre di più, andiamo avanti nel nostro servizio ai poveri con sempre maggior impegno e amorevole dedizione.

Ricordiamo che il centro d'Ascolto e Distribuzione è aperto tutte le settimane nei giorni di mercoledì (10:00-12:00) e venerdì (16:00-18:00). Mentre la distribuzione di prodotti freschi nei giorni di mercoledì e venerdì (15:00-17:00)

Nei giorni di apertura si possono portare borse spesa o offerte in denaro al centro d'Ascolto, oppure consegnarle al parroco, in chiesa o in canonica, come pure durante le Sante Messe.

"I poveri sono il cuore del Vangelo, se togliamo i poveri non possiamo capire il messaggio di Gesù."
Papa Francesco.

I volontari del Centro di Ascolto

LA GENEROSITÀ DEL 2016:

Per il conflitta in Ucraina:	270,00€
Per terremotati Centro Italia	1.135,00€
Giornata Missionaria	990,00€
Un pane per amor di Dio	1.148,98€
Terra Santa	47,16€
Seminario Diocesano	1.050,00€
TOTALE:	**4.641,14€**

Situazione Finanziaria della Parrocchia al 31/12 2016

	ENTRATE			USCITE	
VOCI ORDINARIE					
Elemosine festive	15.485,27				
feriali	4.380,40				
durante i funerali	3.722,51				
Offerte per servizi (battesimi, matrimoni, anniversari, funera	5.765,00				
Offerte per Benedizioni (ammalati, case, macchine, olivo, c	1.578,97				
Offerte per Candele votive	5.033,91			2.238,57	
Offerte in memoria	1.580,00				
Buste pasquali e offerte pro chiesa	5.810,15				
Contributo sagra	24.690,94				
Attività Oratorio	22.901,30			1.478,13	
Interessi attivi bancari / Oneri bancari	202,08			546,99	
Imposte *				7.503,00	
Tasse di curia **				107,00	
Assicurazioni				2.819,00	
Servizio sacerdoti e suora				4.782,00	
Prestazioni di terzi (per servizi di pulizia e manutenzione aree esterne)				5.750,35	
Spese di culto (arredi, candele, fiori, foglietti dom....)				3.191,87	
Enel (Utenze Chiesa, Canonina e Oratorio)				4.236,34	
Telecom (Utenza Canonica)				702,85	
Gas (Utenze Chiesa, Canonina e Oratorio)				10.243,51	
Acquedotto				721,33	
Gestionali (fotocopiatrici, cancelleria, materiale pulizia…)				3.091,20	
Manutenzioni (imp. el., centr. ter., verde, fotovoltaico …)				4.963,78	
Acquisti e manut.attrez. (microfoni,tavole, panche, colore,…)				3.941,89	
Altri costi (aggiornamento, forania, rimborsi …)				260,00	
TOTALE VOCI ORDINARIE		**91.150,53**			**56.577,81**
VOCI STRAORDINARIE					
Restituzione straord. prestiti ai parrocchiani				10.000,00	
Doposcuola	15.456,00			14.612,40	
Missione al popolo	1.585,00			4.304,80	
Contributo di parrocchiani per costruzione cappella	16.100,00				
Contributo regionale I lotto oratorio / ampliamento oratorio	155.000,00			34.401,26	
Contributi regionali	29.453,36				
Incentivi energia elettrica	5.551,56				
Rimborso assicurazioni	3.120,00				
Rata Mutuo con scadenza 2033				3.618,86	
Rata Mutuo con scadenza 2020				37.125,67	
Perdita anni precedenti				151.788,03	
TOTALE VOCI STRAORDINARIE		**226.265,92**			**255.851,02**
TOTALE GENERALE	**ENTRATE**	**317.416,45**		**USCITE**	**312.428,83**
AVANZO 2016: 4.987,62					

NOTE:

* Nel corso dell'anno 2016 sono state pagate le imposte comunali correnti più imposte relative ai cinque anni precedenti sanate con ravvedimento operoso

** La voce comprende oneri amministrativi ed è priva della Tassa di Curia dovuta nel 2016 non ancora quantificata dagli Uffici preposti.

PROGRAMMA CELEBRAZIONI SETTIMANA SANTA

Per le confessioni in altri giorni ed orari invitiamo di rivolgersi
alla Chiesa del Cristo e al Santuario della B.V. delle Grazie

Domenica 9 aprile – Le Palme

Ore 09.00 Santa Messa con lettura del Vangelo della Passione del Signore.

Ore 11.00 **Benedizione dell'ulivo** nel giardino dell'oratorio zona Falò; segue Santa Messa con lettura del Vangelo della Passione del Signore.

Ore15.00 Inizio delle "**Quarant'ore**" in chiesa con canto dell'Ora Media.

Ore 18.00 Chiusura delle "Quarant'ore" con canto del Vespro.

Confessioni dalle 15.30 alle 17.00

Lunedì Santo – 10 aprile

Ore 09.00 Apertura delle "**Quarant'ore**" con canto delle Lodi Mattutine.

Ore 12.00 Chiusura delle "Quarant'ore" con canto dell'Ora Sesta.

Ore 15.00 Riapertura "Quarant'ore" con canto di Ora Nona.

Ore 17.00 Recita del Santo Rosario.

Ore 17.30 Chiusura "Quarant'ore" con canto del Vespro.

Ore 18.00 Celebrazione della Santa Messa.

Martedì Santo – 11 aprile

Ore 09.00 Apertura delle "**Quarant'ore**" con canto delle Lodi Mattutine.

Ore 12.00 Chiusura delle "Quarant'ore" con canto dell'Ora Sesta.

Ore 15.00 Riapertura "Quarant'ore" con canto di Ora Nona.

Ore 17.00 Recita del Santo Rosario.

Ore 17.30 Chiusura "Quarant'ore" con canto del Vespro.

Ore 18.00 Celebrazione della Santa Messa.

Ore 20.30 Serata di chiusura dei Centri di Ascolto con Adorazione e Confessioni.

Mercoledì Santo – 12 aprile

Ore 8.30 **Celebrazione della Santa Messa e apertura delle "Quarant'ore"**

Ore 12.00 Chiusura delle "Quarant'ore" con canto dell'Ora Sesta.

Ore 15.00 Riapertura "Quarant'ore" con canto di Ora Nona.

Ore 17.30 Recita del Santo Rosario.

Ore 18.00 Chiusura "Quarant'ore" con canto del Vespro.

Ore 20.30 Confessioni per ragazzi delle superiori ed universitari al Sacro Cuore.

Confessioni 15.30 - 17.30

TRIDUO PASQUALE

Si rammenta di riportare alle celebrazioni le scatolette del "Pane per Amor di Dio".

Giovedì Santo – 13 aprile

Ore 09.30 Nella Concattedrale di San Marco a Pordenone Santa Messa Crismale

Ore 20.30 Celebrazione della Messa in Cena Domini e Rito della lavanda dei Piedi.

Fino alle 24.00 Adorazione Silenziosa all'Altare della reposizione con **possibilità di confessarsi**

Venerdì Santo - 14 aprile *(digiuno ed astinenza)*

Ore 15.00 **Celebrazione in Passione et Morte Dómini.** Lettura del "Passio", Adorazione della Croce, Santa Comunione.

Ore 16.00 Confessioni per tutti i ragazzi del Catechismo.

Ore 20.30 **Via Crucis cittadina** partendo dalla chiesa di S. Giorgio. *(in caso di pioggia tutto sarà svolto dentro la chiesa del duomo).*

Confessioni 09.30 - 11.30 e 17.00 - 18.30

Sabato Santo – 15 aprile

Ore 21.00 Solenne Messa della Veglia Pasquale.

Confessioni 09.30 - 11.30

Domenica 16 aprile – SANTA PASQUA

Ore 09.00 e ore 11.00 Ss. Messe Solenni.

Lunedì 17 aprile - dell'Angelo - Pasquetta

Ore 09.00 e ore 11.00 S. Messe